



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA COPERNICO

Via Copernico, 1 – 00071 POMEZIA (Rm)

Codice fiscale 97197220581 Codice Meccanografico RMIS071006

sedi associate: I.T.I. “ N. Copernico” RMTF07101P – I.T.C. “A. Monti” RMTD07101C

PEO: rmis071006@istruzione.it – PEC: rmis071006@pec.istruzione.it - Tel. 06

121127550 Distretto XLI - Ambito 16

Sito web: www.viacopernico.edu.it

***CURRICOLO DI EDUCAZIONE
CIVICA***

A.S. 2023/2024

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare, prevedendo un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe.

Le tematiche generali oggetto dell'insegnamento sono (Art. 3 comma 1):

- a. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c. Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h. Formazione di base in materia di protezione civile.

Sempre nell'art.3 al comma 2 si afferma che "nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura".

Le **Linee Guida (D.M. 35/2020)** definiscono i nodi concettuali dell'insegnamento che riguardano tre macroaree specifiche:

- 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. Cittadinanza digitale**

Esse definiscono altresì i seguenti obiettivi formativi come integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, co. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Partecipare al dibattito culturale;

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La scuola è chiamata ad aggiornare i *curricula* di Istituto e le attività di programmazione didattica, al fine di promuovere “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, e con lo scopo di sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

Pertanto “i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello disciplinare. L'educazione civica “supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio”.

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione Civica dell'I.I.S. VIA COPERNICO propone per l'insegnamento trasversale della nuova disciplina la contitolarità di tutti i docenti del Consiglio di classe. Tra di essi, secondo la normativa, è individuato un docente Coordinatore di Educazione Civica con il compito di formulare la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Il compito di Coordinatore di Educazione Civica è attribuito in seno ai singoli Consigli di classe.

Al fine di agevolare una corretta lettura del suddetto curriculum si allega l'articolo 2 della L.92/2019:

Art. 2

Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica

1. Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

2. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione promuovono l'insegnamento di cui al comma 1. A tal fine, all'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, le parole: «di competenze linguistiche» sono sostituite dalle seguenti: «di competenze civiche, linguistiche».

*3. Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, **per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.** Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.*

*4. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di cui al comma 3. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia. **Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.***

5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

7. *Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.*

8. *Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.*

Per lo svolgimento dei compiti di coordinamento di cui al comma 5 non sono dovuti compensi, indennità, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati, salvo che la contrattazione d'istituto stabilisca diversamente con oneri a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

9. *A decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nonché il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.*

Anche alla luce delle suddette premesse, mai come quest'anno si è sentita la necessità di riflettere sul concetto di salute, sul diritto alla salute e sulle varie sfumature che esso implica, dedicando così le 33 ore dell'insegnamento di Educazione civica a questa tematica, nell'ottica di una promozione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri e del periodo storico contingente.

Dopo ampia riflessione e analisi si intende proporre delle attività che, articolandosi in sei tematiche, porti allo sviluppo dell'argomento scelto per l'a.s.2023/204 concorrendo con le specificità peculiari ai rispettivi curricula disciplinari.

Per ogni nucleo fondante verranno trattati argomenti afferenti alle macroaree individuate in premessa, creando così un percorso coerente che permetta l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze proprie dell'Educazione civica.

I coordinatori di Educazione civica avranno cura, coordinandosi tra loro e con i referenti degli ambiti, di selezionare materiale, testi, filmati, articoli di giornale e quanto funzionale allo sviluppo degli argomenti delle singole giornate.

	CONTENUTI DISCIPLINARI	MACROAREA	UDA e PROGETTI DIDATTICI
NUCLEI FONDANTI	<ul style="list-style-type: none"> - La Repubblica Italiana e la nascita della Costituzione attraverso gli articoli più importanti. - La Costituzione Italiana: Struttura, Principi, Diritti e Doveri del Cittadino - Il rapporto tra autorità e individuo 	1	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo con le Istituzioni: partecipazione a seminari e incontri su tematiche afferenti ai diritti/doveri costituzionali dei cittadini e ai temi legati alla Giustizia. - Concorso annuale “I giovani ricordano la Shoah” <p>https://www.miur.gov.it/web/guest/-/i-giovani-ricordano-la-shoah-xxii-edizione-del-concorso-per-l-anno-scolastico-2023-24</p> <p>Scadenza:01/12/2023.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività collettive per favorire una maggiore sensibilizzazione sui problemi etici del nostro tempo <p>https://it.gariwo.net/educazione/percorsi-didattici/</p> <ul style="list-style-type: none"> - F. Gianaria, A. Mittone, “Culture alla sbarra”, Einaudi
Il diritto alla salute: art.32 della Costituzione italiana	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 32: il diritto alla salute - La tutela della salute, un bene da difendere: il servizio sanitario italiano. - Il diritto come dovere Funzione delle regole, norme, divieti. 	1	Percorsi di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva promossi da enti e fondazioni

<p>Sostenibilità ambientale e tutela del patrimonio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agenda 2030 - Lotta agli sprechi alimentari e idrici <p>L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi</p> <p>Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio culturale e ambientale</p> <p>Educazione alla salute, rispetto e valorizzazione dei beni comuni.</p>	<p>2</p>	<p>Partecipazione a progetti e concorsi che mirano alla sensibilizzazione dei giovani sul tema della sostenibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Educazione ambientale e sostenibilità" - Realizzazione di UDA sul tema del patrimonio culturale e sulla sua salvaguardia - T. Montanari, "Costituzione italiana: Art. 9", Carocci
<p>La DDI e i nuovi orizzonti della didattica digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nuove forme di comunicazione: la comunicazione al tempo dei social - Istruzioni basilari per il corretto uso delle nuove tecnologie. - La DDI e il suo impatto nella quotidianità 	<p>3</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione UDA sulla comunicazione efficace nei diversi contesti o sulla proprietà intellettuale in rete

ABILITÀ E COMPETENZE TRASVERSALI

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle, a partire dalle proprie esperienze e dal contesto in cui si vive.
- Riconoscersi come persona, studente, cittadino.
- Partecipare con consapevolezza al dibattito culturale.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente.
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la convivenza civile, per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Compiere scelte consapevoli di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

METODOLOGIE

1. Lezione frontale, analisi di documenti, dibattito, visione di filmati e letture di quotidiani e/o saggi.

2. *Flipped classroom, debate, agorà, peer to peer, mentoring*

Al fine di creare funzionali premesse al successo della azione progettuale posta in essere, sarebbe auspicabile privilegiare il percorso deduttivo.

Si prenderà, cioè, spunto dalla lettura diretta dei documenti per analizzare situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi concretamente nei temi di Educazione civica. Sarà fondamentale valorizzare negli studenti il ruolo propositivo, attivo e partecipe al fine di giungere ad una collaborazione nella gestione dei problemi che porti alla formulazione di soluzioni idonee anche ricorrendo all'elaborazione/somministrazione di prove autentiche e compiti di realtà. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, ed a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (i ragazzi dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. In tale prospettiva il cooperative learning potrebbe costituire uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro, favorendo il passaggio da partecipante a attore organizzativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni Consiglio di Classe avrà cura di raccogliere evidenze utili alla formulazione di una proposta di voto in sede di scrutini.

Sarebbe auspicabile somministrare n. 1 prova multidisciplinare a quadrimestre nelle modalità previste da ogni singolo Consiglio di classe.

La suddetta verifica potrebbe essere preferibilmente svolta in modalità cartacea in presenza oppure, soprattutto in caso di DDI/DAD, su piattaforma G-SUITE for Education, sempre in orario scolastico. I quesiti potranno riguardare la singola disciplina (non più di 1 o 2 quesiti, in base alle ore svolte) oppure essere interdisciplinari, coerentemente con il percorso programmato ed effettivamente svolto. Resta fermo che tutte le materie hanno il diritto/dovere di partecipare all'insegnamento dell'Educazione Civica e alla relativa verifica.

I Consigli di Classe, sono invitati a prendere in considerazione l'ipotesi che la verifica del primo quadrimestre si svolga nel mese di gennaio, quella del secondo quadrimestre nel mese di maggio, previa calendarizzazione della stessa. La predisposizione della prova multidisciplinare, con la scelta delle discipline o ambiti disciplinari da includere, e la valutazione sono a cura del Consiglio di classe.

Le prove saranno valutate utilizzando auspicabilmente la Griglia di valutazione della prova di Educazione Civica, che sarà compilata dai docenti interessati; alla valutazione intermedia e finale concorrerà anche una valutazione effettuata da tutti i docenti del Consiglio di classe sulla base della Griglia di osservazione di Educazione Civica. Entrambe le griglie, che si riportano di seguito in formato semplificato, saranno predisposte per la compilazione in condivisione da parte dei docenti e per il calcolo automatico dei punteggi. Sarà cura del docente Coordinatore di Educazione Civica verbalizzare le valutazioni sul registro elettronico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA
DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PT DATI
Aderenza alle consegne Rispondenza alla traccia e alla tipologia	Piena	5	
	Adeguate	4	
	Complessivamente accettabile	3	
	Approssimativa	2	
	Minima	1	
Conoscenza dei contenuti studiati nei vari ambiti disciplinari connessi all'Educazione Civica	Completa e approfondita	5	
	Completa	4	
	Essenziale	3	
	Frammentaria	2	
	Non adeguata	1	
Capacità di individuare e riferire, a partire dalla propria esperienza fino alle tematiche di attualità e ai temi di studio, i principi, le norme, le buone pratiche oggetto dell'insegnamento di Educazione Civica	Completa e approfondita	5	
	Completa	4	
	Essenziale	3	
	Parziale	2	
	Non adeguata	1	
Padronanza dei linguaggi disciplinari settoriali in rapporto con l'Educazione Civica	Piena e sicura	5	
	Buona	4	
	Non sempre adeguata	3	
	Approssimativa e/o limitata	2	
	Non adeguata	1	
TOTALE PUNTI			
VOTO (totale punti / 20)			

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE
DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PT DATI
Conoscenza e rispetto dei principi e delle norme della convivenza civile ai suoi vari livelli (area 1 delle Linee Guida DM 35/2020)	Pieni e consapevoli	5	
	Buoni	4	
	Sufficienti	3	
	Parziali	2	
	Non adeguati	1	
Conoscenza e rispetto delle ragioni e delle strategie dello sviluppo sostenibile (area 2 delle Linee Guida DM 35/2020)	Pieni e consapevoli	5	
	Buoni	4	
	Sufficienti	3	
	Parziali	2	
	Non adeguati	1	
Conoscenza e rispetto delle regole e delle buone pratiche di cittadinanza digitale (area 3 delle Linee Guida DM 35/2020)	Pieni e consapevoli	5	
	Buoni	4	
	Sufficienti	3	
	Parziali	2	
	Non adeguati	1	
Attitudine a realizzare e a promuovere i principi, le norme, le buone pratiche dell'educazione Civica	Autonoma e propositiva	5	
	Adeguate	4	
	Essenziale	3	
	Parziale	2	
	Non adeguata	1	
TOTALE PUNTI			
VOTO (totale punti / 20)			

Pomezia, 29/09/2023

La Referente per l'Ed. Civica
Prof.ssa Giorgia Ghirlanda

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa